REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via Luigi Alamanni 41-43. Tel. Redaz.: 212.808 - 293.150
Tel. Amministraz.: 294.135. UFFICIO DISTRIBUZ.: Agenzia «Alba», Via Faenza. Tel. 287.392

Le proposte scaturite dal comitato di coordinamento

Con verifiche e consultazioni si verifica il lavoro del PIF

A luglio si concluderà l'impegno del gruppo tecnico mentre si sta completando la bozza di statuto per il consorzio — Riunione a livello infracomprensoriale su viabilità, residenze, insediamenti produttivi e agricoli

Rilancio dell'iniziativa a livello di tutti i comuni interessati, conclusione della seconda fase di lavoro del gruppo tecnico (prevista per il mese di luglio), esame della bozza di statuto per il consorzio e nomina di due rappresentanti presso la commissione giudicatrice del progetto per il centro direzionale: sono stati questi gli argomenti dibattuti ieri nel corso della riunione del comitato di coordinamento del piano intercomunale fiorentino.

Dopo una serie di difficoltà e una lunga interruzione degli incontri, l'attività di questo organismo riprende dunque in pieno e sulla base di concrete proposte. Alla presenza del sindaco Gabbuggiani, di assessori e consiglieri comunali e provinciali e dei membri del comitato tecnico, l'assessore Morales ha fatto in apertura dei lavori il punto della situazione, ricordando la vicina scadenza della presentazione dello schema di piano, a cui seguirà un approfondito e articolato dibattito.

Ma conclusioni non si potranno ricavare — si è detto — senza una preventiva e attenta verifica sullo stato del territorio, dei mutamenti avvenuti in quest'ultimo periodo, degli eventuali strumenti urbanistici approvati o in via di approvazione, e senza una raccolta di elementi utili per l'elaborazione dello schema

Gabbuggiani ha espresso la necessità che tali incontri si svolgano entro il mese di giugno, e che vi partecipino oltre che i comuni interessati, anche la Provincia e le Comunità montane, mentre si è ventilata l'ipotesi di una convocazione dell'assemblea «plenaria» del PIF (Piano intercomunale fiorentino). I temi che verranno sottoposti alla discussione riguarderanno la viabilità, la residenza e i servizi, gli insediamenti produttivi e quelli agricoli. La fase di rilancio si concretizza anche con la presentazione della seconda bozza di statuto del consorzio: questa ultima stesura tiene conto di una situazione istituzionale mutata con la legge regionale sui comprensori (in via di compimento), la relativa zonizzazione, le competenze in materia di programmazione territoriale che essa affida ai comitati comprensoriali. Il consorzio del PIF si trasforma in questo quadro in un organismo sovracomprensoriale

Il professor Bardazzi, membro del comitato tecnico, ha sottolineato la necessità che il lavoro svolto non piova all'improvviso sulla testa delle amministrazioni interessate, pericolo che le consultazioni proposte hanno lo scopo di evitare. Ma mentre procedevano gli studi si sono verificati alcuni importanti mutamenti: in primo luogo la legge regionale sui comprensori, poi la legge regionale in materia di urbanistica e infine il provvedimento a carattere nazionale sulle norme per l'edificabilità dei suoli.

Se occorre dunque tenere fermo l'ambito comprensoriale per la gestione del territorio con i piani di sviluppo socio economico e considerare le conseguenze intercomunali dei piani di attuazione della legge numero 10, il consorzio del PIF assume caratteri sempre più inerenti (per scopi e funzioni) agli aspetti urbanistici del problema. In questa direzione si muove, ha ricordato ancora Gabbuggiani, la bozza di statuto, alla quale ha dato il proprio assenso a nome dell'amministrazione il sindaco di Prato, e che un comitato ristretto ha ora il compito di riesaminare e completare nei dettagli.

Su proposta del capogruppo democristiano al comune Gianni Conti è stato poi deciso di aggiornare la riunione per permettere, oltre che un approfondimento delle questioni, anche la elaborazione di un programma dettagliato per le consultazioni. Infine sono stati nominati i due rappresentanti presso la commissione giudicatrice per il progetto del centro direzionale: sono Lohengrin, Landini, sindaco di Prato, e il professor Bardazzi, del comitato di coordinamento. La riunione è stata quindi aggiornata a martedì 17 maggio.

Vacanze per anziani: oltre 1.500 le domande

Sono ufficialmente chiuse le iscrizioni per usufruire del servizio di vacanze estive per anziani organizzato dall'amministrazione comunale.

Presso i centri sociali delle varie zone sono giunte in tempo utile 1570 domande valide, cioè corredate di tutta la documentazione richiesta e presentate da persone che rientrano nelle norme stabilite. 1302 anziani hanno chiesto di partecipare ai soggiorni marini, 240 ai soggiorni montani, e 28 hanno scelto le località termali.

il partito

● **ATTIVO SUL BILANCIO COMUNALE**
Lunedì 9 maggio, alle ore 21, nei locali della Federazione comunista fiorentina avrà luogo l'attivo cittadino sul tema: «L'iniziativa e il lavoro del partito sui problemi della città e del bilancio preventivo per il 1977». Sono invitati i compagni membri della giunta e del gruppo consiliare di Palazzo Vecchio, i segretari delle sezioni di fabbrica e territoriali, i presidenti, i vice presidenti e i capigruppo dei consigli di quartiere.

● **RINVIATA LA RIUNIONE SUL DIRITTO ALLO STUDIO**
Per un impegno improrogabile del compagno Luigi Tassinari, l'attivo sul diritto allo studio che doveva tenersi questa sera alle ore 21 nei locali della Federazione è stato rinviato a lunedì 16 maggio alle ore 21.

● **RIUNIONE STUDENTI COMUNISTI**
Nel saloncino del circolo «Vecchio Mercato», via Guelfa, alle ore 21 di questa sera attivo degli studenti comunisti di Lettere e Filosofia.

Grave un operaio travolto da un trattore

Un operaio agricolo versa in gravi condizioni a seguito di un drammatico incidente sul lavoro avvenuto nella fattoria «Le Falle» a Compiobbi. Giovanni Bargellini 66 anni abitante a Compiobbi in via Aretina 378 B è rimasto sotto il carrello di un trattore. Alle 15 mentre si trovava in piedi sul trattore in movimento guidato da un compagno di lavoro ha perso lo equilibrio ed è caduto. Non è stato possibile evitare l'incidente poiché il carrello del trattore lo ha investito in pieno lasciandolo esanime a terra. Prontamente soccorso è stato trasportato all'Istituto ortopedico toscano dove i medici gli hanno riscontrato una frattura cranica, una frattura alla gamba sinistra, ampie ferite al volto contusioni e stato di choc. La prognosi è riservata.

Un altro incidente sul lavoro è avvenuto presso la cantina Melina di Pontassieve. L'operaio Gregorio Tuccio, di 41 anni, abitante a San Francesco di Pelago, in via Erice Bettini 30, è caduto da una botte ferendosi gravemente un braccio con una lamina di acciaio. L'incidente è avvenuto verso le 15. Il Tuccio, mentre stava sistemando alcune botti, è scivolato

In un clima caratterizzato da tensioni e polemiche

Riapre Architettura

Gravissimo atto di intimidazione contro un redattore del nostro giornale da parte di un gruppetto di provocatori del «comitato di agitazione» — Il consiglio di facoltà esamina le prospettive di ripresa della attività didattica

Ieri il Consiglio di facoltà di Architettura si è riunito per discutere dello stato della facoltà e della ripresa dell'attività prevista per oggi. Il redattore del nostro giornale, Daniele Martini, che seguiva i lavori del Consiglio, è stato costretto a subire, tra gravi intimidazioni, minacce e insulti un assurdo «processo», da parte di alcuni noti esponenti del «comitato di agitazione di architettura». Costoro, falsificando la realtà hanno accusato il nostro compagno di essere autore di quella che loro ritengono base di deformazioni di cui si sarebbe reso responsabile il nostro giornale nel riferire la cronaca degli avvenimenti accaduti in questi ultimi giorni nell'ateneo.

Il nostro compagno è stato costretto dagli autonomi, con minacce talora esplicite, talora velate, a partecipare ad una farsesca conferenza stampa, alla presenza di appartenenti al comitato, tutti quelli che erano riuniti in assemblea. In tempi successivi sono arrivati i cronisti di «Paese Sera» e della «Nazione», a cui sono stati rivolti i medesimi «inviti».

Particolarmente preso di mira dai facinorosi è stato comunque il redattore del nostro giornale, verso il quale sono state rivolte minacce, insulti, esibite quelle che i «processatori» hanno definito prove di una supposta faziosità, smentite immediatamente dalle fotocopie degli articoli «incriminati» imprudentemente esibiti dagli stessi esponenti del comitato di agitazione. A queste assurde accuse il nostro redattore ha replicato punto per punto, argomentando nel merito la posizione che il nostro giornale ha assunto. Dopo un'ora di questa assurda e intollerabile sopraffazione al compagno Martini veniva consentito di allontanarsi, non senza che prima gli fossero rivolte frasi minacciose.

Il consiglio di facoltà riunito nel frattempo al biennio ha anche discusso dei risultati dell'assemblea generale di Architettura svoltasi il giorno precedente e i contenuti del dibattito che si è svolto in questi giorni all'interno dei quattro istituti sui lineamenti di programma presentati a suo tempo dal preside e dalla giunta di facoltà. Come è noto le posizioni all'interno dei vari istituti della facoltà di via Micheli non sono al momento omogenee ed il consiglio di facoltà di oggi ha avuto lo scopo di mettere ancora una volta a confronto le varie posizioni emerse in questi giorni di discussioni.

La giunta insieme al programma generale, nei giorni scorsi ha presentato una prima proposta per le modalità di conclusione dell'anno accademico. Sono state date alcune indicazioni generali così riassunte: 1) favorire e consentire che tutti gli studenti che hanno intrapreso lavori già concordati con i docenti nei mesi iniziali dell'anno accademico possano concluderli mediante il numero di incontri necessari e sufficienti a sostenere l'esame; 2) favorire la conclusione dei lavori di quelle aggregazioni dei corsi già concordate con un opportuno contenimento dei programmi: tenuto conto della concentrazione dei tempi avvenuta; 3) mettere a disposizione degli studenti che non avessero ancora scelto un tema di studio quegli strumenti bibliografici e di base occorrenti a intraprendere una breve esperienza didattica che sia tale da recuperare anche le nuove problematiche disciplinari emerse nel corso del dibattito svoltosi in questi ultimi tempi.

«La pressione del movimento e la sua capacità di proposta» sono, a giudizio della FIOM, le condizioni essenziali perchè si arrivi ad un programma di risanamento economico, sociale ed istituzionale che risponda, nei suoi contenuti, alle esigenze dei lavoratori e del Paese. Questa indicazione, scaturita dal documento conclusivo del nono congresso della FIOM fiorentina, contiene anche proposte per il superamento dell'attuale quadro politico «che ha dimostrato tutta la sua inadeguatezza e precarietà». Per questo i metalmeccanici vedono nell'apertura di una vera e propria «stagione di azione rivendicativa», nelle fabbriche e nel territorio, la molla per conseguire un terreno più avanzato di lotta e di elaborazione. Base di questa azione è il rilancio delle vertenze dei grandi gruppi e l'applicazione dei diritti contrattuali in materia di investimenti, occupazione, decentramento, organizzazione e condizione del lavoro.

«Una grande e articolata battaglia che, incidendo sulle scelte padronali e stimolando dal basso una nuova politica industriale programmata, persegua concretamente — dice la FIOM — l'obiettivo dell'occupazione attraverso una linea di espansione e riqualificazione della base produttiva, riequilibrando la distribuzione territoriale a favore del mezzogiorno». In questa direzione i metalmeccanici intendono indirizzare l'iniziativa di tutte le strutture sindacali, tramite un rapporto più ampio di partecipazione con i lavoratori nella elaborazione e gestione di piattaforme concrete e ravvicinate. Attorno a questo asse centrale, secondo la FIOM, sarà possibile affrontare tutta una serie di altri problemi: quelli più scottanti dell'occupazione giovanile e femminile, quelli del doppio lavoro, del lavoro a domicilio.

«Il punto principale sul quale si tratta di agire — affermano i metalmeccanici — è quello delle strutture di base e soprattutto dei Consigli unitari di zona confederali, come cellule primarie dell'unità della classe nel sindacato

Intanto, oggi alle ore 15 presso la SMS di Rifredi si apre l'VIII Congresso provinciale della UILM-UIL di Firenze, che si concluderà nel tardo pomeriggio di venerdì. Il dibattito, che sarà aperto dal segretario provinciale Marcello Ottanelli, rappresenterà la sintesi dell'ampia consultazione effettuata unitariamente dalla FLM che in 160 assemblee di fabbrica e 24 di zona, ha coinvolto circa 20 000 metalmeccanici

Anche i lavoratori del trasporto, che si sono unificati sotto la FIST-CGIL, hanno avanzato una serie di proposte, in relazione alle esigenze delle masse popolari. «Ciò — impone — rivendicano i lavoratori dei trasporti, nel documento conclusivo del loro congresso costitutivo — una politica dei trasporti alternativa a quella attuale che viene nella sostanza riproposta anche dai piani settoriali predisposti dal governo».

Intollerabile sopraffazione

Ciò che è avvenuto ieri alla facoltà di Architettura con l'assurdo «processo» intentato a un redattore del nostro giornale è grave ed è assolutamente intollerabile. Abbiamo sempre cercato il confronto con chiunque agisca all'interno dei confini della democrazia e continueremo a ricercarlo, non avendo noi alcuna preoccupazione a discutere le nostre posizioni e quelle di chiunque altro sia disposto a muoversi su questo terreno. Ma non accettiamo assolutamente la logica dell'intimidazione, della sopraffazione, della minaccia aperta o mascherata che sia, evidentemente dettato, in questo caso, anche dal progressivo isolamento verso il quale i cosiddetti «autonomi» si sentono cacciati.

Rivendichiamo per noi, come abbiamo fatto e facciamo per chiunque, il diritto alla libertà di informazione che non può essere assolutamente messa in discussione dagli atti di una minoranza di provocatori organizzati che si pongono al di fuori della battaglia democratica che le masse studentesche stanno conducendo per la riforma dell'università. Oggi uno dei presupposti fondamentali per portare avanti questa battaglia verso sbocchi positivi, sta nell'agibilità democratica delle sedi universitarie che nessuno può mettere in discussione.

Questi diritti e queste libertà il movimento democratico se le è conquistate e le sta difendendo ogni giorno con la lotta dura e responsabile per il rinnovamento del paese, contro ogni avventura reazionaria.

Su questo punto non siamo disponibili a nessuna concessione. I redattori dell'Unità, organo del partito comunista, hanno il diritto di essere presenti — come i loro colleghi di qualsivoglia altro giornale o mezzo di comunicazione — ovunque per svolgere il loro lavoro di informazione. Nessuna intimidazione o minaccia che limiti questa presenza può essere tollerata. Il partito comunista e Firenze, con la sua forza e la sua maturità democratica sono in grado di isolare le provocazioni e di respingere ogni attacco alle libertà democratiche: delle quali quella di informazione è parte integrante e irrinunciabile.

In un appartamento a Santa Croce

Esplode la miscela: due studenti feriti

Sono stati arrestati insieme ad un loro amico — Sgomberato l'edificio occupato da diverso tempo — Sequestrato del materiale

In un appartamento da tempo occupato dagli studenti fuori sede — Borgo Santa Croce 17 — la scorsa notte si è verificata una deflagrazione causata, sembra da una miscela esplosiva che ha provocato gravi ustioni a due giovani entrambi ricoverati in ospedale. I feriti sono Domenico Costantino, 20 anni, da Catanzaro e Nicola Tedesco, 18 anni da Cosenza. I sanitari hanno giudicato guaribile il Costantino in trenta giorni per ustioni diffuse al corpo e il Tedesco in quindici giorni. Del fatto si sta occupando l'Ufficio politico.

Le indagini sono iniziate la scorsa notte quando nell'appartamento di Borgo Santa Croce 17 si è verificata l'esplosione che ha destato allarme fra gli abitanti delle case vicine. I due giovani venivano immediatamente soccorsi e trasportati all'ospedale, mentre sul posto giungevano gli agenti della notturna e successivamente quelli dell'Ufficio politico. Secondo quanto sarebbe stato accertato la deflagrazione che ha provocato il ferimento dei due studenti, è stata causata da una miscela esplosiva (si tratterebbe di un composto chimico).

Sull'episodio vene mantenuto il più rigoroso riserbo da parte degli investigatori. Non è dato sapere se nell'appartamento dove è avvenuta la deflagrazione gli agenti hanno rinvenuto altra miscela in polvere. Come non è stato ancora stabilito se i due studenti sono rimasti feriti mentre effettuavano delle prove di studio. Secondo quanto avrebbero dichiarato al momento del loro ricovero in ospedale, i due giovani avrebbero rinvenuto un pacchetto contenente la miscela esplosiva in polvere. Incuriositi, avrebbero incendiato la polvere per riscaldarsi, ma data la quantità della polvere si è verificata la deflagrazione appena è stata incendiata. E' una versione che ha fatto nascere dubbi agli investigatori. Le indagini proseguono e del fatto è stata informata la Procura della Repubblica.

* * *

Oggi sarà emessa la sentenza per il delitto dell'Osmanno ro. Ieri, infatti, è stato discusso il difensore di Settimio Della Morte, avvocato Fabrizio Corbi. Il difensore dell'imputato ha escluso che siano state portate prove a carico di Settimio Della Morte, accusato di aver ucciso la guardia giurata Angelo Basile alla SAGES dell'Osmannoro.

in breve

DIBATTITO ALL'ISTITUTO D'ARTE — Domani alle 21,30 nell'aula magna dell'Istituto d'Arte di Porta Romana si terrà un dibattito pubblico su «Ipotesi di restauro e di riorganizzazione dell'Istituto d'Arte», oggetto di una tesi di laurea degli architetti Panaiotis Dimitracopulos, Nino Solazzi e Riccardo Stoppioni. Interverranno il vice sindaco Ottaviani Colzi, gli assessori Serzio Sozzi e Franco Camarlinghi, il professor Guerrieri e il professor Baroncioni preside dell'istituto.

SACCHETTI ASNU — L'esperimento in atto per la consegna a domicilio dei sacchi continuerà oggi, domani e sabato 7 maggio. Appena terminata la consegna dei sacchi agli utenti di via Aretina (presumibilmente oggi), saranno interessati gli utenti di via Bolognese. Inoltre l'ASNU ricorda che la consegna presso lo stabilimento di via B. da Montelupo è terminata lunedì scorso.

«SERATA DELL'AMICIZIA» AL CIRCOLO RIGACCI — Domani alle 21 nei locali del circolo ricreativo «B. Rigacci», «Serata dell'amicizia fra i popoli». Sarà presente una delegazione della Repubblica popolare di Bulgaria. Durante la manifestazione verrà proiettato un film, a cui seguirà la degustazione di vini tipici della Bulgaria.

FESTA DEL GRILLO — La tradizionale «Festa del Grillo», a seguito della soppressione della festività infrasettimanale dell'Ascensione, avrà luogo nella domenica immediatamente successiva. Pertanto quest'anno la festa si svolgerà nel parco delle Cascine domenica 22 maggio.

CONFERENZA ALL'ISTITUTO MATEMATICO «U. DINI» — Sabato 7 maggio presso l'istituto matematico «U. Dini», alle 9, si terrà con il patrocinio del consiglio di corso di laurea in matematica, una «Conferenza sulle prospettive e il ruolo del matematico applicato». Sono invitati la Regione, enti locali, forze politiche e sindacali, consigli di fabbrica, imprenditori, istituti matematici, studenti e laureati.

ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE SPASTICI — Domani alle 21 nei locali del Laboratorio invalidi della Nave a Rovezzano (via Villamagna 111), avrà luogo l'assemblea dei genitori dei soci dell'Associazione spastici residenti nel quartiere numero 2. Saranno discussi i problemi riguardanti la scuola, il lavoro, il tempo libero e notizie in merito all'assegno di accompagnamento per gli handicappati.

Gli obiettivi dei metalmeccanici

UNA STAGIONE RIVENDICATIVA DAL RILANCIO DELLE VERTENZE

I compiti primari del sindacato nell'attuale fase indicati dalla FIOM - La lotta per l'applicazione dei contratti - A congresso oggi la UILM - Proposte concrete della FIST provinciale

La 41ª mostra dell'artigianato termina oggi al «Parterre»

Oggi si chiude la 41. mostra dell'artigianato: l'ultima del «Parterre» di Piazza San Gallo, poichè la prossima nella primavera del '78 dovrebbe tenersi alla Fortezza da Basso

Quest'impegno è stato confermato anche ieri nel corso della giornata internazionale dell'artigianato dedicata alle 33 nazioni rappresentate all'A 41. Erano presenti alla «giornata» il presidente dell'ente mostra on. Matteoli, l'assessore Franco Camarlinghi, il rappresentante del governo dott. Rolando Ricci.

Portando il saluto della città, Camarlinghi ha rilevato come «la mostra confermi la vitalità delle piccole e medie iniziative che rappresentano un elemento di ottimismo ed una prospettiva di progresso che riproponiamo ad esempio di come si può affrontare con fatica e con pazienza, con originalità creativa, la crisi nella quale ci dibattiamo».

Una visitatrice alla mostra dell'artigianato

Attivo comunista della categoria

Gli invalidi discutono sui problemi dell'ANMIL

In una recente riunione svoltasi nei locali della federazione fiorentina del PCI, il comitato di partito dei mutilati e invalidi del lavoro ha affrontato i problemi della categoria. Il dibattito, in termini critici e autocritici è stato impostato sugli ultimi sviluppi avvenuti all'interno dell'ANMIL — a seguito dell'imminente varo della riforma assistenziale e dell'attuazione di quanto stabilito dalla legge 382 in materia di soppressione degli enti pubblici nazionali e sulla recente manifestazione organizzata a Firenze per il 15 maggio in occasione della giornata del mutilato del lavoro.

E' stato approvato al termine della riunione un documento in cui viene ribadita l'urgenza della completa attuazione della legge 382, soprattutto per ciò che riguarda il trasferimento delle competenze assistenziali agli enti locali e quindi la soppressione degli enti pubblici nazionali che operano nel settore. Questo permetterà alla Regione e agli enti locali di svolgere un ruolo decisivo per una assistenza non più settoriale e discriminante, e all'ANMIL di diventare un organismo unitario e democratico, legato ai lavoratori e capace di tutelare e promuovere realmente gli interessi e i diritti dei lavoratori.

E' stato rilevato, infatti, nel dibattito — ed è stato ribadito nel documento — come l'ANMIL sia attualmente uno dei punti di maggiore aggregazione di forze antiriformistiche: centri di potere politico in cui trovano largo spazio metodi settari e clientelari per la conservazione di privilegi e metodi di gestione del denaro pubblico.

Il comitato di partito dei mutilati e invalidi ha quindi invitato il partito in tutte le sue organizzazioni a rispondere con fermezza a questo tentativo antiriformista messo in atto dai dirigenti dell'ANMIL.

Il comitato richiede quindi, al partito un impegno attivo affinchè tutti i compagni invalidi del lavoro della città e della provincia partecipino alla manifestazione del 15 maggio a sostegno della linea della sezione provinciale fiorentina

Avevano aggredito e derubato uno studente americano

Arrestati quattro giovani alle Cascine

Da Milano a Reggio Emilia alle Murate. Questo il raid di quattro giovani che ieri mattina sono stati arrestati da un vigile dopo che avevano aggredito e rapinato nel parco delle Cascine uno studente americano. Gli autori della bravata sono: Vincenzo Spadaro, 19 anni, Rocco Rugari, 20 anni, Francesco Rubbio, 20 anni, e il minore A.E. di 17 anni. Una quinta persona, un pensionato, che aveva accompagnato i quattro da Milano a Reggio Emilia e poi a Firenze, è stato denunciato a piede libero.

L'aggressione è avvenuta verso le 9 quando lo studente statunitense Nicolas Casha, 21 anni, ospite dell'hotel Palermo di via della Scala si è recato alle Cascine.

In un viottolo interno lo studente è stato bloccato da quattro individui che dopo averlo aggredito e percosso si sono impadroniti dell'orologio che aveva al polso e quindi si sono allontanati precipitosamente. Ma non hanno fatto molta strada. Infatti l'americano, rintracciato il vigile urbano Gianpaolo Maglia, ha dato l'allarme. I due hanno rintracciato il quartetto nei pressi. Estratta la pistola il vigile ha bloccato i quattro. I giovani sono stati denunciati per rapina e lesioni.

Deceduto il presidente del premio Bancarella

E' deceduto a Pontremoli Luigi Serra, presidente della «Fondazione città del libro» e del premio letterario «Bancarella».

Serra che prese la parte attiva nella resistenza nelle file della brigata partigiana «Beretta», dopo la liberazione si era iscritto alla DC nelle cui liste era stato eletto primo sindaco di Pontremoli, e successivamente consigliere provinciale di Massa Carrara.

Ricordi

Nel sesto anniversario della scomparsa del compagno Fosco Rustichelli, i familiari, nel ricordarlo con immutato affetto a quanti lo conobbero e stimarono sottoscrivono lire diecimila per la stampa comunista

* * *

I compagni della Camera del lavoro di Prato, esprimono il loro cordoglio e la partecipata commozione a Pietro, Alessandro e Sandra Vannucci nel doloroso momento della perdita della loro cara Vodena.

Si terrà nei prossimi giorni

LA DC VERSO IL CONGRESSO

Nei prossimi giorni si aprirà il congresso provinciale della DC fiorentina. Dopo vari rinvii, connessi alle vicende nazionali (e non soltanto ad esse) il congresso avrà il suo svolgimento a chiusura di quelli delle sezioni, durante i quali le posizioni si sono fatte assai ingarbugliate

Nel mese scorso c'era stato un tentativo di intesa fra gruppi di diverso orientamento, facenti capo ad alcuni parlamentari, consiglieri regionali e «notabili». Pontello, Serzio ed Enzo Pezzati, Butini (che negli ultimi tempi si diceva avesse manifestato simpatie morotee), Speranza, Zilletti, Bausi, ed altri ancora. Questa intesa trovava un punto di contatto (questo fu sottolineato in quella occasione) nelle posizioni del movimento giovanile (Pallanti, Corsinovi). Di tale variegato schieramento non facevano parte il segretario uscente Mario Signorini, il vice segretario rezionale Matulli, ed altri gruppi (Bisagno), tra cui gli andreottiani. Nella fase iniziale altri prendevano le distanze, come il sen Bausi, dall'intesa che non si traduceva in un blocco omogeneo e unitario: nei congressi sezionali, infatti, ogni gruppo e corrente del «cartello» si presentava con la propria autonomia e caratterizzazione politica, difficile dire perciò quali sono gli schieramenti che si fronteggiano al congresso.

Il gioco delle intesa per una maggioranza congressuale che sia la più larga, è dunque ancora aperto, così come è nella «tradizione» del partito. Quello che — allo stato attuale del dibattito — è rimasto ancora in ombra, è il quadro delle scelte e degli obbiettivi politici, gli schieramenti interni, il richiamo al «rinnovamento» e alla segreteria nazionale fatto da più parti, non basta infatti, per qualificare una politica, che fino ad oggi, si è espressa complessivamente, a livello fiorentino, in modo contraddittorio, incerto e molto spesso chiusa, incapace cioè di cogliere i fenomeni dinamici della realtà, di misurarsi con una visione ampia delle questioni che sono sul tappeto, con le proposte innovatrici dello schieramento di sinistra e democratico e in particolare del nostro partito di dare il proprio sostegno alle scelte che la gravità della situazione richiede. La questione di fondo che il congresso provinciale della DC si trova a dover affrontare — al di là dei variabili equilibri interni — è quella del rapporto con la società fiorentina e le forze che di essa sono così larga espressione.

Costituita la cellula del PCI Lancia filiale

Presso la filiale Lancia i lavoratori comunisti hanno costituito la cellula aziendale. La nascita della cellula Lancia avviene in un momento in cui centinaia di migliaia di lavoratori sono impegnati, nelle vertenze dei grandi gruppi per la riconversione, l'occupazione e gli investimenti. In questa lotta un ruolo essenziale ha il gruppo Fiat di cui la Lancia fa parte.

Scopo della cellula è quello di costituire all'interno dell'azienda un punto di riferimento politico che consenta ai lavoratori una presenza più diretta nel dibattito e nelle scelte che il partito è chiamato a fare.

La cellula Lancia farà riferimento alla sezione del partito comunista dello stabilimento Fiat, cui fa capo anche la cellula della Filiale Fiat. Questo costituirà un elemento di ulteriore confronto ed avvicinamento tra lavoratori appartenenti ad aziende diverse del medesimo gruppo

I compagni della Camera Confederale del Lavoro di Firenze esprimono il loro cordoglio e la loro partecipazione al dolore del compagno Pietro Vannucci, per la scomparsa della compagna

VODENA

Firenze, 5 maggio '77.